



Città metropolitana di Milano

Area Risorse Umane, Organizzazione e Sistemi Informativi
Settore Sistema Informativo Integrato

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n.454/2016 del 22/01/2016

Prot. n.14058/2016 del 22/01/2016
Fasc.3.6 / 2016 / 2

Oggetto: Adesione alle Linee guida per gli enti locali e alla piattaforma regionale per la gestione degli Open Data

IL DIRETTORE DEL SETTORE SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO

Premesso che:

- ai sensi della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" dal 1° gennaio 2015 la Città metropolitana di Milano è subentrata alla Provincia di Milano, succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le funzioni proprie ed attribuite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;
- la medesima legge 56/2014, al comma 44, lettere c) e f), attribuisce alla Città metropolitana le seguenti funzioni fondamentali: "strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano" e "promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano";
- la legge regionale 32/2015 "Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015 n. 19" all'art. 1 prevede la valorizzazione dello specifico ruolo istituzionale della Città metropolitana quale ente finalizzato al governo e allo sviluppo strategico del territorio metropolitano e alla promozione e gestione integrata di servizi, infrastrutture e reti di comunicazione;

Premesso altresì che:

- l'Unione Europea, nell'attribuire alle informazioni del settore pubblico un ruolo fondamentale sia per lo sviluppo economico e sociale del territorio sia per la diffusione delle nuove tecnologie

digitali nei rapporti fra Enti Pubblici, imprese e cittadini, si è fatta promotrice di una politica di diffusione delle informazioni pubbliche che si è normativamente concretizzata nella direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico;

- la direttiva 2003/98/CE attribuisce agli Stati membri o all'ente pubblico interessato la facoltà di autorizzare o meno il riutilizzo di documenti dagli stessi prodotti, riprodotti e diffusi nell'adempimento delle loro finalità istituzionali, a condizioni eque, adeguate e non discriminatorie (formalizzata in una licenza standard);
- tale facoltà è stata recepita nell'ordinamento italiano dal D. Lgs. n. 36 del 2006 "Attuazione della direttiva 2003/98/CE". L'art. 1 del decreto legislativo in questione attribuisce, infatti, alle pubbliche amministrazioni e agli organismi di diritto pubblico la facoltà di consentire il riutilizzo dei documenti (intesi come atti, fatti e dati) dagli stessi prodotti nell'ambito dei fini istituzionali;
- il Codice per l'Amministrazione Digitale (D. Lgs n. 82/2005 e smi) all'art. 52 stabilisce che i dati e i documenti che le amministrazioni titolari pubblicano con qualsiasi modalità, senza l'espressa adozione di una licenza che ne definisca il riutilizzo ai sensi della citato D. Lgs n. 36 del 2006 (articolo 2, comma 1, lettera h), ad eccezione dei casi in cui la pubblicazione riguardi dati personali, si intendono rilasciati come dati di tipo aperto ai sensi all'articolo 68, comma 3, dello stesso CAD;
- Il CAD (art. 68, comma 3) definisce:
 - a) il formato dei dati di tipo aperto come formato di dati reso pubblico, documentato esaurientemente e neutro rispetto agli strumenti tecnologici necessari per la fruizione dei dati stessi;
 - b) dati di tipo aperto, i dati che presentano le seguenti caratteristiche:
 - sono disponibili secondo i termini di una licenza che ne permetta l'utilizzo da parte di chiunque, anche per finalità commerciali, in formato disaggregato;
 - sono accessibili attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ivi comprese le reti telematiche pubbliche e private, in formati aperti ai sensi della lettera a), sono adatti all'utilizzo automatico da parte di programmi per elaboratori e sono provvisti dei relativi metadati;
 - sono resi disponibili gratuitamente attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ivi comprese le reti telematiche pubbliche e private;

Ricordato che:

- con Delibera della Giunta provinciale n. 460/2012 avente per oggetto "*Approvazione criteri generali per l'Open Data*" si è avviata una prima iniziativa a partire dai dati già pubblicati sul sito web della Provincia di Milano con la creazione di un sito web denominato "opendata.provincia.milano.it" con il supporto del Settore Sistema informativo integrato e del Settore Comunicazione;
- con Decreto della Direttrice dell'Area Tutela e valorizzazione ambientale RG n. 8689/2015 è stato costituito un tavolo di lavoro congiunto tra l'Area Tutela e valorizzazione ambientale e il Settore Sistema Informativo Integrato per sviluppare quanto previsto dalle diverse normative in materia di smaterializzazione, semplificazione e trasparenza dei procedimenti della Pubblica Amministrazione: avvio azione paradigmatica "+ Community" che ha fra i suoi obiettivi la creazione dei presupposti per la replicabilità in altri settori dell'Ente con particolare riferimento allo sviluppo di servizi on line per le imprese e allo sviluppo quantitativo e qualitativo degli Open Data;
- la Regione Lombardia, nel condividere la politica di diffusione delle informazioni pubbliche attuata dall'Unione Europea ed in un'ottica di trasparenza e collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni e cittadini, nonché imprese, ha inteso definire una politica in materia di riuso condivisa a livello regionale che, ispirata al principio per cui i dati pubblici appartengono alla collettività, consenta il riutilizzo dei documenti e l'accesso ai servizi, prodotti e banche dati regionali da parte di persone sia fisiche sia giuridiche, a condizioni eque, adeguate e non discriminatorie e nel rispetto della normativa in materia di privacy, diritto d'autore, accesso agli atti, segreto industriale statistico,

commerciale, pubblica sicurezza (artt. 3 e 4 D. Lgs. 36 del 2006); strumenti attuativi della politica regionale in materia di riuso, come sopra definita, sono la D.G.R. IX/2904 dell'11 gennaio 2012 (Approvazione Criteri generali per l'Open Data), le "Linee Guida per gli Enti Locali" (di seguito "Linee Guida"), nonché il portale dati.lombardia.it quale strumento che consente ai cittadini e alle imprese la visualizzazione, la consultazione e il download dei dati regionali riutilizzabili;

- le Linee Guida elaborate da Regione Lombardia prevedono la possibilità per tutti gli Enti Locali che operano nel sistema della Pubblica Amministrazione lombarda di adottare le medesime Linee Guida e relativi allegati (modalità di adesione alla piattaforma regionale e proposta di dataset), nonché di usufruire del portale dati.lombardia.it per la diffusione dei dati individuati come riutilizzabili dalle Pubbliche Amministrazioni interessate;

Preso atto:

- che la Città metropolitana di Milano con Delibera n. 460/2012 ha condiviso la politica di diffusione delle informazioni pubbliche attuata dall'Unione Europea con la direttiva 2003/98/CE e da Regione Lombardia con le Linee Guida citate in premessa: politica che, ispirata al principio per cui i dati pubblici appartengono alla collettività, punta al riutilizzo delle informazioni pubbliche da parte di persone sia fisiche sia giuridiche, a condizioni eque adeguate e non discriminatorie e nel rispetto della normativa in materia di privacy, diritto d'autore, accesso agli atti, segreto industriale statistico, commerciale, pubblica sicurezza, con l'obiettivo di incentivare lo sviluppo economico e sociale del territorio nonché la diffusione delle nuove tecnologie digitali nei rapporti fra Enti Pubblici, imprese e cittadini;
- della possibilità contemplata dalle Linee Guida per gli Enti Locali che operano nel sistema della Pubblica Amministrazione lombarda di condividere la politica in materia di riuso avviata e sostenuta da Regione Lombardia, aderendo alle linee guida regionali e relativi allegati nonché usufruendo del portale dati.lombardia.it;

Considerato che il confronto avviato fra il Settore Sistema Informativo Integrato della Città metropolitana e la Struttura Semplificazione e Digitalizzazione di Regione Lombardia ha fatto emergere:

- a) l'interesse a arricchire il sito Open Data Lombardia con i dati che potranno essere forniti dalla Città metropolitana di Milano a partire dai dati in materia ambientale;
- b) l'interesse della Città metropolitana di Milano a utilizzare, senza oneri a carico dell'ente, gli strumenti di gestione e pubblicazione dei dati resi disponibili dalla piattaforma regionale;

Sottolineato che la collaborazione con Regione Lombardia consentirà di condividere e dare più ampia diffusione in ambito regionale ai dati della Città metropolitana di Milano e di realizzare una sezione "Open data" personalizzata con il logo della Città metropolitana di Milano;

Rilevato che:

- l'art. 1, comma 50, della Legge 56/2014 stabilisce che "Alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'articolo 4 della Legge 5 giugno 2003, n. 131";
- al subentro della Città metropolitana di Milano alla Provincia di Milano, nelle more dell'assunzione di nuovi atti organizzativi del nuovo Ente, rimangono in vigore i Regolamenti e le Direttive assunte dall'Ente sostituito, in quanto compatibili;

Richiamati:

- la deliberazione del Consiglio metropolitano Rep. Gen. n. 41 del 5/11/2015, atti n. 275757/5.3/2015/7, che ha approvato il Bilancio di previsione 2015 unitamente agli allegati;

Relazione Previsionale e Programmatica (Rpp) per il triennio 2015/2017, Piano triennale delle OO.PP. 2015/2017 ed elenco annuale 2015;

- il Decreto del Sindaco metropolitano Rep. Gen. n. 290 del 12/11/2015, atti n. 283562\5.4\2015\1, che ha approvato il Piano esecutivo di gestione (Peg) 2015;

Visto l'obiettivo del Peg 2015 n. 15153 *"Gestione del piano di informatizzazione delle procedure e definizione di un protocollo d'intesa con il Comune di Milano e la Camera di Commercio di Milano"*

Richiamata la Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) per la Città metropolitana di Milano 2015 - 2017 e osservate le direttive impartite al riguardo;

Precisato che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è incluso tra quelli a rischio di corruzione elencati nell'art. 5 del Piano triennale di prevenzione della corruzione sopracitato;

Richiamato il Decreto del Sindaco metropolitano n. 181 del 1 giugno 2015, atti n. 134592/1.18/2015/9, avente ad oggetto "Nuovo sistema dei controlli in attuazione del "Piano Triennale di prevenzione della corruzione per la Città metropolitana di Milano 2015/2017" con modifiche operative ed integrazioni";

Dato atto che il Responsabile del procedimento e dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i. è il Direttore del Settore Sistema Informativo integrato, dr. Aurelio Maria Faverio;

Visti:

- il D.Lgs. n. 36 del 2006 "Attuazione della direttiva 2003/98/CE";
- il D.Lgs n. 82/2005 "Codice per l'Amministrazione Digitale"
- il D.Lgs. n. 267/2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" ed in particolare l'art. 107 (funzioni e responsabilità della dirigenza);

Visti altresì:

- gli artt. 49 e 51 dello Statuto della Città metropolitana di Milano in materia di attribuzioni dei dirigenti e individuazione degli atti di loro competenza;
- il Testo unificato del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, agli artt. 43 e 44 (responsabilità, atti e provvedimenti dei dirigenti);
- il Codice di comportamento dell'Ente;

Richiamato il Regolamento dell'Ente sul Sistema dei controlli interni e, in particolare, il controllo preventivo di regolarità affidato ai dirigenti;

Nell'esprimere la regolarità tecnica del provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000

DECRETA

1) di aderire alle "Linee Guida per gli Enti Locali" e relativi allegati elaborate da Regione Lombardia, che si allegano al presente atto, usufruendo per la diffusione dei dati individuati come riutilizzabili del portale dati.lombardia.it;

2) di impegnarsi, coerentemente con quanto previsto dalle Linee Guida, a licenziare i dati – quale regola generale - con licenza IODL 2.0, optando a favore di altre licenze solo ove ricorrano giustificati motivi; la licenza scelta dovrà comunque consentire il riutilizzo dei dati pubblicati anche per fini di lucro e commerciali, come richiesto dai “Criteri generali per l’Open Data”, Allegato 1 alla DGR 2904 dell’11/1/2012;

3) di avvalersi del personale di Lombardia Informatica per la formazione all’utilizzo degli strumenti di pubblicazione del portale, e di impegnarsi poi a gestire con personale interno le attività di pubblicazione e aggiornamento dei dati sul portale dati.lombardia.it; sarà cura dell’Ente comunicare il prima possibile a Lombardia Informatica gli estremi del referente del progetto del riuso;

4) di dare atto che l’adesione alle Linee Guida, l’utilizzo della piattaforma regionale per gli Open Data e la formazione all’utilizzo degli strumenti di pubblicazione non comportano alcun onere per l’Ente;

5) di trasmettere copia del presente atto a Regione Lombardia;

6) di dare atto altresì che:

- il presente procedimento, con riferimento all’Area funzionale di appartenenza, non è incluso tra quelli a rischio di corruzione elencati nell’art. 5 del Piano triennale di prevenzione della corruzione dell’Ente;
- sono stati assolti gli adempimenti richiesti dalla Legge n. 190/2012 e dal sopracitato Piano Triennale per la prevenzione della corruzione, nonché osservate le Direttive impartite al riguardo;
- il presente provvedimento non rientra tra le tipologie soggette agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni ai sensi del D.Lgs. 14/3/2013 n. 33 e che pertanto non verrà pubblicato nella Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale;

Della compiuta pubblicazione all’Albo Pretorio ai fini dell’esecutività del presente atto, verrà compilata specifica attestazione a cura del Responsabile, che sarà allegata in forma digitale al documento di cui costituirà parte integrante.

Si attesta di non incorrere nei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento dell’Ente.

Il Direttore del Settore
Sistema Informativo Integrato
(*dr. Aurelio Maria Faverio*)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.